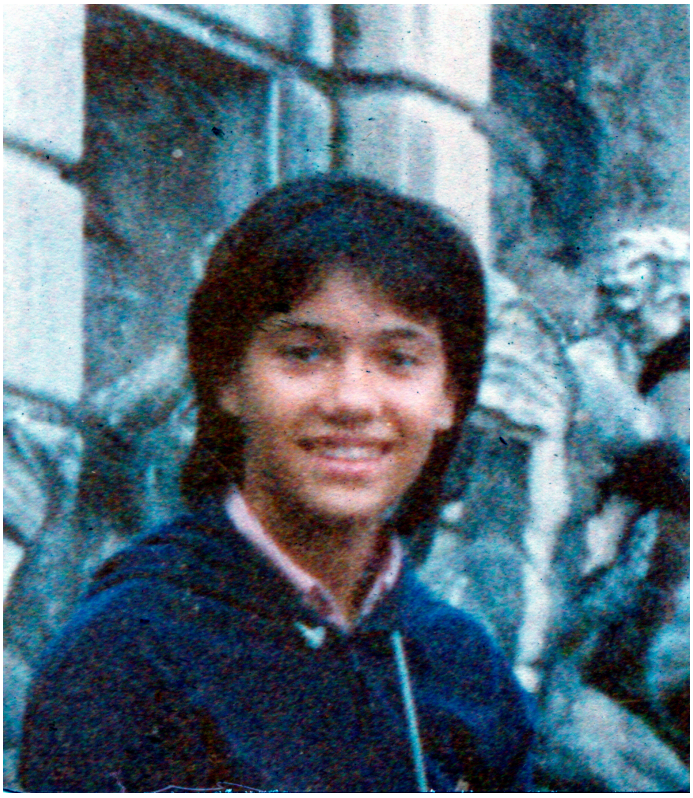
Ciao gente... sono Paola



Taranto **28 giugno** 2012

D. G. D'Andola D. Gaetano D'Andola
D. R. Spataro D. Roberto Spataro

"Il 24.05.1997 - scrive Claudio - quasi l'intero gruppo dei partecipanti alla gita-pellegrinaggio a Taranto, inonda gli Adamo con un fiume di lettere che qui si riportano..."

Sono tali e tante le testimonianze ricevute che meriterebbero di essere "riportate", da non poter essere contenute nel modesto foglio mensile. Sarà nostro impegno darne un ulteriore saggio nei prossimi numeri di "Ciao gente... sono Paola"

Rimini, 18.06.1997

Carissimi Claudio e Lucia,

ringrazio di cuore per le bellissime fotografie che mi avete inviato, per la cronaca così completa e dettagliata e per tutto ciò che mi avete inviato con tanto affetto. GRAZIE! Vi spedisco ora la mia cronaca-riflessione (che ho già mandato per fax), le riflessioni dei nostri giovani e dei loro accompagnatori ed un biglietto di ringraziamento per la foto personalizzata che avete voluto inviare a ciascuno/a.

Se potessi, verrei anch'io a Taranto spesso laggiù, in quella casa, in quell'appartamento così in alto, vicino al cielo! Ricordo poche cose di quelle che ho visto, ma ho nel cuore voi.

Come ho già detto altrove, i sentimenti provati sono stati intensi e non si possono dimenticare né pienamente dissolvere. Mi limito a "balbettare" qualcosa; tutto il resto rimane chiuso nel cuore e lo conosce solo Dio!

Il tempo, poi, è stato troppo breve, anche se è stato vissuto con intensità, per cui rimane tanta nostalgia delle ore trascorse insieme a parlare di PAOLA. Lei è la PROTAGONISTA! E di lei si può continuare a parlare a lungo, senza stancarsi! Sono molto contenta che i nostri giovani la sentano sempre tanto vicina e la desiderino come MODELLO. E' un segno della Provvidenza ed io prego Paola perché li salvi, li attiri verso le "cose alte", verso ciò che conta e che non passa. Del resto anche PAOLA ha vissuto in tempi difficili come i nostri, anche Lei ha l'esperienza dell'incomprensione, specie fra i compagni di scuola, anche Lei ha gustato l'amarezza dell'offesa ed ha provato la gioia del perdono, anche Lei ha desiderato una Comunione Vera con tutti e vi si è adoperata per realizzarla con tutte le forze: per questo è una di noi, anche se già arrivata alla meta! Per questo è MODELLO!

Fortunati voi, carissimi Claudio e Lucia, che avete saputo trasmettere tanti valori a vostra figlia ed ora li trasmettete a chi ha contatti con voi: è un dono che "viene dall'alto!" E' una convinzione che ho radicata nella mia mente e sono sempre più sicura quando leggo gli scritti dei giovani, rivolti a voi. Ringraziamo insieme il Signore: oggi c'è bisogno di maestri e di testimoni.

Carissimi, quante "cose" vorrei dirvi! Ma per ora mi fermo qui. PAOLA è con noi: io la sento sempre più vicina e la prego, le parlo con il cuore, le affido tante persone e tanti miei pensieri e preoccupazioni. Spero che il Si pieno venga presto. Per ora facciamo la volontà di Dio.

Carissimi, vi abbraccio con affetto, vi porto nel cuore, vi voglio un "mondo di bene" e vi auguro tanta felicità. Buon lavoro.

Suor Rina

Impressioni e sentimenti delle allieve

L'incontro con i genitori di Paola è stato sicuramente il momento più bello della gita.
Lucia e Claudio sono i genitori che ognuno di noi vorrebbe avere. Così forti e sicuri, ma anche amorevoli e comprensivi, un sostegno per la vita. Anche il momento di preghiera è stato un momento che mi ha fatto capire quante persone Paola avesse vicino nel suo cammino di vita. I genitori di Paola ci hanno accolto in casa loro come dei figli, facendoci sentire la presenza di Paola scomparsa da molto tempo, ma ancora viva nei loro e nei nostri cuori.

Essi ci hanno raccontato dei momenti di vita quotidiana in cui erano in sintonia e raramente in disaccordo con la figlia Paola. Da quello che mi hanno raccontato, Paola in casa era sempre di buon umore e lo sapeva trasmettere anche agli altri.

Dopo aver risposto alle nostre domande, Lucia ci ha mostrato la camera di Paola.
Una stanza molto semplice ma piena di ricordi che i coniugi Adamo hanno conservato amorosamente e gelosamente per tanti anni. Paola, secondo noi, dovrebbe diventare davvero un modello di vita da seguire, perché con questo incontro ci ha potuto trasmettere la sua presenza, non fisica ma spirituale.

Maria Eugenidu

In quella stanza dove il Signor Claudio e la Signora Lucia rispondevano alle nostre domande, avvertivo molto la presenza di Paola e mi sembrava quasi di vederla seduta ai piedi dei genitori ad ascoltare, interessata con noi. *Alice*

La forza e lo spirito che Paola ha lasciato ai suoi genitori mi è rimasto molto impresso.
Mentre Claudio e Lucia rispondevano alle nostre domande, sentivo Paola molto vicino a me e quando ci hanno mostrato la sua camera, mi sono un po' commossa nel vedere i suoi ricordi e tutte le cose che le appartenevano. Mi è piaciuta molto la preghiera fatta per Paola, e quando il Parroco Don Giuseppe ha spiegato il ruolo importante che Paola aveva in quella Parrocchia e soprattutto il modo con cui partecipava alla vita religiosa. *Ilenia Donati*

Vorrei essere anch'io buona e gentile verso il prossimo e avere la stessa voglia di vivere come Paola, che sarà il mio modello di vita per crescere. Durante l'incontro in chiesa con Don Giuseppe, mi ha colpito il modo con cui il Parroco parlava di Paola come fosse sua figlia. *Valentina*

Sono rimasta profondamente colpita da come è stato descritto il rapporto che Paola teneva con i suoi genitori. Un rapporto basato sull'amore, sincerità e rispetto reciproco. Sono molto invidiosa di chiunque riesca ad avere un rapporto simile con i genitori, e come è riuscita ad avere pienamente Paola, un rapporto molto difficile da instaurare. *Greta*

Personalmente sono rimasta molto colpita dall'incontro avuto con i signori Adamo, genitori di Paola. Sono stata colpita da più di una cosa nella loro esperienza di vita. Innanzitutto mi è particolarmente rimasto impresso l'incontro nella loro casa. Ci hanno veramente accolti a braccia aperte e con la gioia negli occhi. Claudio è stato molto semplice e chiaro nel raccontare la sua esperienza; sono stati forti e non si sono sottratti ad alcuna domanda che avevamo posto loro. Infatti, una cosa che mi è rimasta impressa è la forza con cui hanno reagito. Non sono madre, ma penso che perdere un figlio quando questo è nel fiore degli anni, bello, vitale, allegro e innamorato della vita, sia la cosa più terribile. Ci sono genitori che si lasciano andare, essi invece hanno avuto il coraggio di guardare avanti e rendere partecipi tante persone al loro dolore. Per questo sono rimasta colpita, anche del bene che ci hanno dimostrato offrendoci la merenda e un portachiavi. Un pensiero semplice per un ricordo. *Barbieri Kusi*

Sono riuscita a comprendere da questo incontro il profondo amore che legava Claudio Lucia a Paola, amore che è continuato a durare anche dopo la morte. *Letizia*

Ammiro molto i genitori di Paola e la forza ed il coraggio con cui hanno affrontato la situazione.

Claudia

(Continua)

74121 TARANTO Viale Virgilio, 97 – tel. 099/7369171 fax 099/7369173